

Rovato, lì 7 aprile 2026

VERBALE

ATTESTANTE L'AVVENUTA NOMINA DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

OGGETTO: Appalto di progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori, sulla base del progetto definitivo per l'intervento di PNRR-M2C4-I4.1-A1-10 - Acquedotto comprensoriale alta e media Valle Trompia nei comuni di Bovegno, Pezzaze, Tavernole sul Mella, Marcheno, Gardone Val Trompia, Sarezzo, Lumezzane e Villa Carcina (Provincia di Brescia) Lotto 3 – Ponte ed impianto di potabilizzazione predafallo - CIG 98843263DA - CUP G91B16000800001

TRA

Acque Bresciane S.r.l. SB (nel proseguo più semplicemente "*AB*" o "*Stazione Appaltante*"), con sede legale in Via Cefalonia n. 70, 25124 Brescia (BS), Codice fiscale e Partita IVA n. 03832490985, rappresentata dal Direttore Tecnico ing. Mauro Olivieri, domiciliato per la carica che ricopre presso la sede legale di AB, il quale interviene nella sua qualità di Responsabile unico del procedimento (nel proseguo più semplicemente "*R.U.P.*"), autorizzato a rappresentare la Stazione appaltante per il presente atto;

E

Raggruppamento temporaneo di imprese Torricelli S.r.l.- Facchetti Costruzioni S.p.a.- Micron S.r.l. – A.N.S. Costruzioni S.r.l. (nel proseguo più semplicemente "*RTT*" o "*Aggiudicatario*"), in persona della capogruppo mandataria **Torricelli S.r.l.**, con sede legale in Via A. Masetti n. 11/L, 47122 Forlì - Cesena (FC), Codice fiscale e Partita IVA n. 02079900409, in persona dell'ing. Stefano Amadori, munito dei poteri per rappresentare ed impegnare il R.T.I.,

singolarmente denominate anche come "*Parte*" e congiuntamente "*Parti*"

PREMESSO CHE:

- i. con deliberazione n. 35 del 28 ottobre 2016, il Consiglio Provinciale di Brescia ha affidato ad AB la gestione del Servizio Idrico Integrato (nel proseguo semplicemente "*SII*") nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Brescia (nel proseguo semplicemente "*ATO*"), fino alla data del 31 dicembre 2045, con esclusione delle gestioni in regime di salvaguardia, in relazione alle quali la medesima deliberazione ha preso atto della loro prosecuzione "*fino a scadenza della concessione*";
- ii. ASVT, fino al 31 maggio 2023, gestiva, in regime di salvaguardia, in forza della delibera della Conferenza d'Ambito n. 3 del 14 giugno 2006, il SII nei Comuni di Bovegno, Caino, Collio, Concesio, Gardone Val Trompia, Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Marmentino, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernola sul Mella, Villa Carcina (nel proseguo, semplicemente, "*Gestioni ASVT*");

- iii. la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori, afferenti ai beni di cui al ramo aziendale delle Gestioni ASVT, è stata finanziata mediante risorse del Piano Nazionale Ripresa Resilienza (nel proseguo, semplicemente, “PNRR”), concesse ad Azienda Servizi Valle Trompia S.p.a. (nel proseguo, semplicemente, “ASVT”), quale soggetto attuatore dell’intervento, con decreto di ammissione a finanziamento D.M. n. 517 del 16/12/2021 dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche per l’intervento codice PNRRM2C4- I4.1-A1-10;
- iv. con contratto di cessione di ramo d’azienda, Rep. 116574 Racc. 43827, del 31 maggio 2023, a rogito del Notaio, Dott. Francesco Lesandrelli in Brescia, AB è subentrata ad ASVT nella titolarità delle Gestioni ASVT e del relativo compendio aziendale;
- v. con determinazione del R.U.P., n. 73 del 27 giugno 2023, e successiva lettera di invito prot. 60145 del 26 giugno 2023, la Stazione Appaltante ha indetto la procedura di gara, sopra soglia comunitaria (nel proseguo, semplicemente “Procedura”), per l’affidamento del contratto di appalto della progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori, sulla base del progetto definitivo per l’intervento di PNRR-M2C4-I4.1-A1-10 - Acquedotto comprensoriale alta e media Valle Trompia, nei comuni di Bovegno, Pezzaze, Tavernole sul Mella, Marcheno, Gardone Val Trompia, Sarezzo, Lumezzane e Villa Carcina (prov. di Brescia) Lotto 3 - Ponte ed impianto di potabilizzazione preda fallo - CIG 98843263DA; CUP G91B16000800001. (nel proseguo, semplicemente “Contratto”);
- vi. la Stazione Appaltante, all’esito della Procedura, espletate le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all’operatore economico, individuato quale affidatario dei Lavori, ha provveduto, con avviso Prot. 89650 del 27 settembre 2023, ad aggiudicare l’esecuzione dell’appalto al R.T.I., addivenendo quindi alla conclusione del relativo Contratto;
- vii. con determinazione n. 27 del 19 settembre 2025 del Direttore dell’Ufficio d’Ambito di Brescia, preso atto della sopravvenuta necessità di individuare quale nuova area per la localizzazione dell’impianto quella sita in Comune di Bovegno (BS), località Campassi, meglio identificata al NCT Comune di Bovegno Fg. 32 Part. 123, 121, 10 e Fg. 34 Part. 1, ha approvato, ai sensi dell’art 158 bis del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, le modifiche apportate al progetto definitivo dei lavori, dichiarando la pubblica utilità dell’opera e disponendo la variazione degli strumenti urbanistici vigenti;
- viii. con atto del 17 ottobre 2025 l’Appaltatore ha assunto l’impegno ad eseguire, senza eccezione alcuna, la progettazione esecutiva e i lavori di cui al Contratto in conformità alla perizia di variante del progetto definitivo approvato dall’Ufficio d’Ambito di Brescia;
- ix. in data 12 febbraio 2026, come attestato dal verbale del Direttore lavori, la Stazione Appaltante ha provveduto a consegnare all’Appaltatore i lavori di cui al Contratto, prevedendo che gli stessi vengano ultimati entro 677 (seicentoseventasette) giorni naturali e consecutivi;
- x. ai fini di risolvere le controversie o le dispute tecniche, insorte nel corso dell’esecuzione del Contratto, e, più in generale, dell’esecuzione dei compiti di cui all’art 216 D.lgs. 36/2023 (nel

proseguo, semplicemente, “Codice”), le Parti hanno tempestivamente provveduto alla nomina dei componenti e del Presidente del Comitato consultivo tecnico (nel proseguo, semplicemente, “C.C.T.”), ritenendo tuttavia di addivenire, con il presenta verbale, alla presa d’atto e conferma delle designazioni già intercorse.

Tutto ciò premesso e precisato con il presente atto le Parti intendono formalizzare la nomina dei componenti del C.C.T. e per l’effetto,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1 - DISCIPLINA APPLICABILE

Le Parti, ai sensi dell’art 225 bis comma 3 del Codice, danno consensualmente atto che la costituzione e il funzionamento del C.C.T. sarà disciplinato dalle norme di cui agli all’Allegato V.2 al Codice, fermo restando che, limitatamente alla determinazione dei compensi dei componenti del C.C.T., ai sensi dell’art 1 commi 4 e 6 dell’Allego V.2. al Codice, troveranno applicazione l’art 6 comma 7 bis del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito in legge 11 settembre 2020 n. 120, nonché l’art 7 delle Linee Guida, approvate con Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile n. 12 del 17 gennaio 2022 (nel proseguo, semplicemente, “Linee Guida”).

ART. 2 - OGGETTO

Il C.C.T. per la presente Procedura è costituito da n. 3 componenti, dotati dei requisiti tipizzati all’art 2 commi 1 e 2 dell’Allegato V.2. al Codice, nonché dell’esperienza e della qualificazione professionale adeguata alla tipologia di Contratto, di cui uno con funzioni di Presidente, relativamente ai quali, non sussistono cause di incompatibilità di cui all’art 2 comma 3 dell’Allegato V.2 al Codice.

Le Parti, nel rispetto delle reciproche prerogative, intendono formalizzare la nomina a componenti del C.C.T. dei seguenti professionisti:

- Ing. Marco Castagna, C.F. CST MRC 75S 21F 471M, con studio in 25010- Remedello (BS)M, Via Silvio Pellico n. 75, a fare data dall’anno 2003, all’Albo degli Ingegneri di Brescia, giusta nomina da parte della Stazione Appaltante;
- Ing. Sandro Verdone, C.F. VRD SDR 69R 22G 942V, con studio 59100- Prato (PO), Via Fra' Bartolomeo N. 70, iscritto, a fare data dall’anno 2000, all’Albo degli Ingegneri e attualmente abilitato presso l’Albo degli Ingegneri di Prato (PO), giusta nomina da parte dell’Appaltatore.

I componenti del C.C.T., sentite le Parti, provvedono quindi, d’intesa tra loro, a formalizzare la nomina per l’incarico di Presidente del C.C.T.:

- dell’Avv. Guido Paratico, C.f. PRT GDU 73D 21C 312H, con studio in 46063- Castiglione delle Stiviere (MN), Via Giovanni Chiassi n. 21, iscritto, a fare data dall’anno 2003, all’Ordine degli Avvocati di Mantova e abilitato all’esercizio avanti alla Corte di Cassazione, quale giurista perito in

materia di diritto amministrativo e dei contratti pubblici, nonché patrocinatore, per conto di parti pubbliche o private, in contenziosi amministrativi o civili nel settore dei lavori pubblici.

Con la sottoscrizione del presente verbale il Presidente e i componenti del C.C.T., nel confermare l'insussistenza di cause di incompatibilità a loro carico, così come prescritte ai sensi degli artt 2 comma 3 e 4 comma 1 dell'Allegato V.2. al Codice, accettano l'incarico conferitogli e, con esso, termini e condizioni previsti per l'esecuzione dello stesso.

ART. 3 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Ai sensi dell'art 4 dell'Allegato V.2 al Codice il C.C.T. può riunirsi in presenza, presso la sede amministrativa di AB in Via XXV Aprile n. 18 - 25038 Rovato (BS), o, alternativamente, in audio videoconferenza, procedendo ad audizioni informali delle Parti al fine di favorire la risoluzione di controversie, o dispute tecniche, eventualmente insorte, individuando la migliore soluzione per garantire la il proseguo dell'esecuzione del Contratto a regola d'arte.

Il Collegio ha facoltà di convocare contestualmente le Parti al fine consentire l'esposizione in contraddittorio delle rispettive ragioni.

Fermo restando quanto previsto all'art 216 del Codice, ciascuna delle Parti può chiedere al C.C.T. di formulare pareri o determinazioni, trasmettendo, a mezzo PEC, a ciascuno dei componenti del C.C.T. e all'altra parte il quesito in forma scritta, fornendo una succinta motivazione e allegando eventuali documenti a supporto.

Le determinazioni del Collegio consultivo tecnico, assunte a maggioranza dei suoi componenti e dagli stessi sottoscritte, sono redatte in forma scritta, succintamente motivate e trasmesse alle Parti entro quindici giorni di calendario decorrenti dalla data della trasmissione del relativo quesito.

In casi che presentino un elevato grado di complessità, laddove il C.C.T. necessiti di approfondimenti istruttori, o in caso di quesiti complessi, afferenti contemporaneamente a più questioni, i pareri possono essere resi entro venti giorni di calendario dalla formulazione dei relativi quesiti.

Le determinazioni del collegio, per espressa volontà delle Parti, non assumeranno valore di lodo contrattuale ai sensi e per l'effetto dell'articolo 808-ter del Codice di procedura civile (arbitrato irrituale).

Resta inteso che, con il termine "*determinazioni*" si suole fare riferimento ai pareri e decisioni assunte dal C.C.T. in materie sottoposte dalle Parti, con conseguente esclusione di qualsivoglia altra attività di propria competenza, inclusa quella di monitoraggio periodico dell'esecuzione del Contratto.

Il Presidente del C.C.T., se del caso avvalendosi del supporto della Stazione Appaltante, provvede a trasmettere all'Osservatorio del Collegio consultivo tecnico, istituito presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici, gli atti di costituzione e di scioglimento del Collegio e le principali determinazioni assunte dallo stesso.

ART. 4 – DURATA

Le attività del C.C.T. hanno preso avvio dalla data di accettazione dell'incarico da parte del Presidente del C.C.T. e, con il presente verbale i componenti del C.C.T., alla presenza del RUP, in rappresentanza della Stazione Appaltante, e dell'Appaltatore intendono confermare e formalizzare la nomina intercorsa.

Il C.C.T. è sciolto entro 30 giorni dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, salvo non emergano richieste di parere o determinazioni in merito alle operazioni di collaudo, le quali legittimo una proroga dei termini di durata dell'incarico del C.C.T.

Nel caso in cui il membro del C.C.T. incaricato intenda rassegnare anticipatamente le dimissioni dall'incarico conferitogli dovrà darne comunicazione formale al Presidente del Collegio e al RUP con un preavviso minimo di 15 giorni di calendario. In caso di dimissioni anticipate dall'incarico di componente del C.C.T., il membro dimissionario non riceverà alcun gettone, o parte del gettone, per l'attività avviata e non conclusa.

ART. 5 – COMPENSO

Ai sensi dell'art 1 dell'Allegato V.2 al D.lgs. 36/2023, dell'art 6 comma 7 bis del D.L. 76/2020 e dell'art 7 delle Linee Guida, il compenso è corrisposto dalle Parti ai componenti del C.C.T. senza vincoli di solidarietà, tenendo in considerazione il valore dell'opera, nonché il numero, la qualità e la tempestività delle determinazioni assunte dal C.C.T.

Il compenso per ciascun componente del C.C.T. è costituito da una parte fissa e da una parte variabile, in considerazione di ciascuna determinazione o parere assunto.

Il compenso complessivo del C.C.T., comprensivo di parte fissa e dell'eventuale parte variabile, non può superare il triplo della parte fissa. Al Presidente spetta, ai sensi del paragrafo 7.5 delle Linee Guida, un compenso pari a quello spettante agli altri componenti maggiorato del 10%.

Il corrispettivo previsto per il C.C.T. nel suo complesso è posto a carico di entrambe le Parti nella misura del 50% cadauna con vincolo di solidarietà.

Nel quadro economico dei lavori la Stazione Appaltante provvederà a computare le risorse necessarie per la costituzione e il funzionamento del C.C.T., limitatamente alla quota di competenza di Acque Bresciane.

Il C.C.T. trasmette alle Parti, contestualmente alla conclusione del Contratto, un resoconto dell'attività svolta con indicazione del compenso relativo alle singole determinazioni emesse e ai pareri rilasciati.

Il R.U.P., a seguito di tale trasmissione, procede alla liquidazione dei compensi per la parte di competenza della Stazione Appaltante, e analogamente provvede l'Appaltatore per la quota di propria spettanza, ciò fino al concorso del compenso massimo erogabile.

In caso di inottemperanza dell'Appaltatore all'obbligo di pagamento della quota di propria competenza del compenso maturato dal C.C.T. per l'attività prestata, la Stazione Appaltante, qualora provveda direttamente al pagamento dell'intero corrispettivo, addebiterà la quota di competenza dell'Appaltatore in occasione del primo pagamento utile, se del caso compensandola, ai sensi dell'art 1461 c.c., con gli importi a credito di quest'ultimo soggetto.

Il compenso riconosciuto al C.C.T. è così suddiviso:

(i) Parte fissa

La parte fissa del compenso del C.C.T. è proporzionata al valore dell'opera, eventualmente aggiornato a seguito dell'approvazione di modifiche o varianti, ed è calcolata ai sensi degli articoli 3 e 4 del decreto del Ministero della giustizia 17 giugno 2016, con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico-amministrativo, ridotta del 60%.

Ai sensi dell'art 7.2.1. lett. a) delle Linee Guida la corresponsione della parte fissa del compenso è subordinata all'adozione di determinazioni o pareri, ovvero allo svolgimento dell'attività di cui al punto 4.1.2. delle Linee Guida, per un numero di riunioni non inferiore a quattro e sempre che la stessa abbia comportato l'adozione di determinazioni o pareri ovvero lo svolgimento di attività istruttoria o la formulazione di osservazioni preliminari

La parte fissa del compenso, in ogni caso, non può superare gli importi previsti all'articolo 6 comma 7-bis del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120, ossia lo 0,5 % dell'importo del Contratto.

Il pagamento della parte fissa avverrà a seguito dell'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, fatti salvi eventuali acconti disposti a seguito dell'espressione di determinazione/parere e in maniera proporzionale all'avanzamento dei lavori.

I componenti del C.C.T., ai sensi e per l'effetto dell'art 7.7.3. delle Linee Guida, dichiarano di rinunciare al pagamento in acconto, a titolo di anticipazione, del 20% della parte fissa del compenso.

(ii) Parte variabile

La parte variabile del compenso, riconosciuta in considerazione di ciascuna determinazione o parere assunto, è definita in funzione di tariffe, strutturate con riguardo alla natura del quesito formulato dalle Parti, alla complessità dello stesso e al valore dell'Opera, in conformità ai valori indicati nelle Tabelle di cui ai successivi punti ii.a) e ii.b).

Il pagamento della parte variabile avverrà in un'unica soluzione, unitamente alla parte fissa del compenso, all'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, fatti salvi eventuali acconti disposti a seguito dell'espressione di determinazione/parere e in maniera proporzionale all'avanzamento dei lavori.

La qualifica in merito alla natura tecnica o giuridica di un determinato quesito è rimessa al C.C.T. nel suo complesso.

(ii.a) Quesiti di natura tecnica

Per quesiti di carattere prevalentemente tecnico la tariffa è determinata sulla base della tariffa oraria indicata nel D.M. 17 giugno 2016, prevedendo, per ciascun membro, un impegno medio da 2 a 8 giorni, per 7 ore giornaliere, in ragione dell'importo contrattuale del lotto. Il costo orario è di 50 euro, come previsto dall'art.6 comma 2 lettera a) del DM Tariffe.

Valore dell'opera [€]	Giorni previsti [n°]	Compenso base variabile membro C.C.T. [€]	Compenso base variabile membro C.C.T. [€]
1.000.000,00- 5.382.000,00	2	700,00	770,00
5.382.001,00- 10.000.000,00	4	1.400,00	1.540,00
10.000.001,00- 30.000.000,00	6	2.100,00	2.310,00
>30.000.001,00	8	2.800,00	3.080,00

Gli importi così determinati sono adeguati in funzione alla complessità del quesito e alla natura dello stesso, applicando un coefficiente compreso tra 0,25-1 corrispondente al grado di complessità della categoria prevalente dei lavori. Il valore preciso di quest'ultimo coefficiente è deciso dal C.C.T. nel suo complesso, sulla base dei valori riportati nella seguente Tabella:

Valore del coefficiente	Livello di proporzionalità	Argomenti trattati
0,25- 0,40	Basso	Pareri obbligatori ai sensi dell'art 216 del Codice
0,41- 0,80	Medio	Problematiche tecniche relative alla gestione del Contratto, che possono determinare ritardi nel completamento delle opere, comportando l'applicazione di penali.
0,81 - 1	Alto	Inadempimenti che possono portare alla risoluzione del contratto.

(ii.b) Quesiti di natura giuridica

Per i quesiti di carattere prevalentemente giuridico si applica quanto previsto dal DM n.55 del 10 marzo 2014, così come aggiornato dal DM n. 247 del 13 agosto 2022, per prestazioni di assistenza stragiudiziale.

Relativamente a quesiti di natura giuridica il compenso variabile base viene valutato sulla base del valore della questione sottoposta all'esame del C.C.T., inteso quale importo della questione giuridica oggetto del quesito formulato dalle Parti. Il valore preciso di quest'ultimo coefficiente è deciso dal C.C.T. nel suo complesso, sulla base dei valori riportati nella seguente Tabella.

Valore della questione sottoposta al C.C.T. [€]	Compenso base variabile membro C.C.T.	Compenso base Presidente C.C.T.
52.000,01- 260.000,00	4.536,00	4.989,6
260.000,01- 520.000,00	6.164,00	6.780,4
520.000,01- 1.000.000,00	3%	Maggiorazione 10% compenso accordato al singolo professionista membro del C.C.T.
1.000.000,01- 2.000.000,00	2,75%	Maggiorazione 10% compenso accordato al singolo professionista membro del C.C.T.
2.000.000,01- 4.000.000,00	2,5%	Maggiorazione 10% compenso accordato al singolo professionista membro del C.C.T.
4.000.000,01- 8.000.000,00	2,25%	Maggiorazione 10% compenso accordato al singolo professionista membro del C.C.T.
8.000.000,01- 10.000.000,00	2%	Maggiorazione 10% compenso accordato al singolo professionista membro del C.C.T.
10.000.000,01- 12.000.000,00	1,75%	Maggiorazione 10% compenso accordato al singolo professionista membro del C.C.T.
12.000.000,01- 14.000.000,00	1,5%	Maggiorazione 10% compenso accordato al singolo professionista membro del C.C.T.
14.000.000,01- 16.000.000,00	1,25%	Maggiorazione 10% compenso accordato al singolo professionista membro del C.C.T.
16.000.000,01- 18.000.000,00	1%	Maggiorazione 10% compenso accordato al singolo professionista membro del C.C.T.
18.000.000,01- 20.000.000,00	0,75%	Maggiorazione 10% compenso accordato al singolo professionista membro del C.C.T.

20.000.000,01- 22.000.000,00	0,5%	Maggiorazione 10% compenso accordato al singolo professionista membro del C.C.T.
>22.000.000,01	0,25%	Maggiorazione 10% compenso accordato al singolo professionista membro del C.C.T.

Gli importi così determinati sono adeguati in funzione alla complessità del quesito e alla natura dello stesso, applicando un coefficiente compreso tra 0,25-1 corrispondente al grado di complessità della categoria prevalente dei lavori. Il valore preciso di quest'ultimo coefficiente è deciso dal RUP sulla base dei valori riportati nella seguente Tabella:

Valore del coefficiente	Livello di proporzionalità	Argomenti trattati
0,25- 0,40	Basso	Pareri obbligatori di natura legale richiesti ai sensi dell'art 216 del Codice
0,41- 0,80	Medio	Problematiche legali relative alla gestione del Contratto, che possono determinare ritardi nel completamento delle opere, comportando l'applicazione di penali.
0,81 - 1	Alto	Inadempimenti che possono portare alla risoluzione del contratto.

Qualora il valore della questione giuridica, sottoposta all'esame del CC.T. assuma valore "indeterminabile", il compenso variabile base è quello corrispondente ad importi dello scaglione compreso tra 52.000,00 e 260.000,00 euro.

(iii) Spese e oneri

L'importo delle spese sulla parte fissa e sull'eventuale parte variabile è determinato in maniera forfettaria, applicando al compenso complessivo le aliquote di cui all'art. 5 del DM 17/06/2016 e, pertanto:

- del 25% del compenso per importi contrattuali fino a euro 1.000.000,00;
- del 15% del compenso per importi contrattuali intermedi;
- del 10% del compenso per importi contrattuali di importo pari o superiore a euro 20.000.000,00.

L'importo delle spese così calcolato deve ritenersi già comprensivo del rimborso relativo ad eventuali spese vive sostenute per vitto, alloggio, trasporto etc. (incluse eventuali diarie).

Nell'ipotesi in cui le sedute del C.C.T. si svolgessero in forma telematica non sarà previsto alcun rimborso di spese ed oneri a favore dei componenti del C.C.T.

(iv) Segreteria tecnico-amministrativa

il Presidente non ritiene opportuno avvalersi di una Segreteria tecnico-amministrativa, riservandosi di valutarne la necessità in relazione alle questioni che dovranno essere esaminate e all'andamento dei lavori e, nel caso venga nominata, i relativi oneri saranno ricompresi nel compenso dei componenti del Collegio Consultivo Tecnico, nella misura e con le modalità definiti all'art. 7.6 delle Linee Guida.

ART. 6 - INCLUSIONI ED ESCLUSIONI

Il compenso riconosciuto ai componenti del C.C.T. si intende comprensivo di ogni e qualsivoglia prestazione e spesa che gli stessi debbano affrontare per l'espletamento dell'incarico conferitogli, includendo espressamente:

- spese e oneri accessori;
- i costi sostenuti per l'esecuzione delle prestazioni presso Enti, Organi ed Uffici;
- l'uso di attrezzature e programmi di ogni tipologia;
- il costo di eventuali collaboratori e consulenti di cui gli stessi, fermo il carattere personale delle obbligazioni assunte, ritengano di servirsi per l'esecuzione dell'incarico;
- il costo delle rispettive polizze assicurative.

ART. 7 - PAGAMENTO DEI COMPENSI

Il compenso è corrisposto, sia per quanto concerne la quota fissa che quella variabile, entro 60 giorni di calendario successivi allo scioglimento del C.C.T., previa presentazione alle Parti, ciascuna per la quota di propria competenza, di regolare fattura, previamente approvata dal RUP.

ART. 8 - PENALI

In caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni richieste al C.C.T. è prevista un'immediata riduzione del compenso variabile, spettante per la specifica determinazione richiesta, senza necessità di alcuna preventiva contestazione.

La riduzione del compenso, spettante al C.C.T. per la determinazione richiesta da una delle Parti, sarà rapportata alla gravità del ritardo e/o inadempimenti, come di seguito meglio indicato:

- (i) 1/10 del compenso variabile di competenza p in caso di determinazioni espresse tra il 16° e il 30° gg. dalla data di trasmissione della richiesta scritta, formulata da una delle Parti;
- (ii) 1/5 in caso di determinazioni espresse tra il 31° e il 45° giorno dalla data di trasmissione della richiesta scritta formulata da una delle Parti;
- (iii) 1/3 in caso di determinazioni espresse oltre il 45° gg. dalla data di trasmissione della richiesta scritta, formulata da una delle Parti.

ART. 9 - INADEMPIENZE E RISOLUZIONE

In caso di tardiva adozione di n. 3 determinazioni, anche non consecutive, o di ritardo superiore a 60 giorni di calendario nella restituzione anche di una sola determinazione, la Stazione Appaltante avrà facoltà di risolvere per giusta causa l'incarico conferito ai membri del C.C.T. e procedere alla nomina di un nuovo

C.C.T., costituito da nuovi componenti.

La comunicazione di risoluzione è preceduta da formale contestazione scritta, notificata dalla Stazione Appaltante a ciascun membro del C.C.T., in riscontro alla quale, ciascun componente del C.C.T., ha facoltà, nei 15 gg di calendario successivi dalla ricezione della comunicazione, di presentare, per conto proprio e dell'intero organo, eventuali controdeduzioni.

La Stazione appaltante, esaminate le controdeduzioni pervenute nel predetto termine, potrà procedere alla revoca della contestazione trasmessa, laddove le ritenga accoglibili, o alla risoluzione motivata degli incarichi conferiti ai componenti del C.C.T. qualora ritenga di non poter accoglierle le controdeduzioni pervenute.

Trovano applicazione in quest'ambito le norme del codice civile in materia di risoluzione del contratto per diffida ad adempiere ex art 1454 c.c. s.s.

ART. 10 – DIMISSIONI

Le dimissioni dei componenti del C.C.T. sono ammissibili soltanto per giusta causa e per giustificato motivo, notificando relativa comunicazione alle Parti con preavviso di almeno 15 giorni di calendario rispetto alla data di efficacia delle stesse. Al membro del C.C.T. dimissionario sarà riconosciuto, previa esibizione della relativa fattura, approvata dal RUP, la quota fissa del compenso, limitatamente al periodo di durata dell'incarico, mentre la quota variabile sarà riconosciuta con riferimento alle sole determinazioni emesse dal C.C.T. nel periodo compreso tra la sua nomina e le dimissioni rassegnate.

Il compenso spettante al sostituto sarà pari alla quota di compenso fissa non ancora maturata dal componente dimissionario e dalla parte variabile che dovesse maturare il nuovo membro del C.C.T. designato.

La Stazione appaltante avrà diritto ad ottenere dal componente del C.C.T., che rassegni le proprie dimissioni dall'incarico senza giusta causa o giustificato motivo, il risarcimento dei danni subiti per eventuali ritardi nell'esecuzione del Contratto, comunque riconducibili alla mancata operatività del C.C.T., ovvero il risarcimento dei danni conseguenti alla comminazione di sanzioni o alla decadenza dal diritto a percepire contributi pubblicitari a causa all'inattività del C.C.T.

ART. 11 – LEGGE APPLICABILE E DISPOSIZIONI DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente documento, si rimanda al disposto degli artt. 215-219 del Codice, dalle disposizioni dell'Allegato V.2. del Codice e dall'art 7 delle Linee Guida.

Il presente verbale di incarico viene redatto secondo la normativa vigente al momento della stesura e sottoscritto dai componenti designati del C.C.T. per formalizzazione della nomina.

ART. 12 – FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti, derivante o connessa al conferimento di incarico di membro del C.C.T., sarà competente, ai sensi dell'art 28 c.p.c., il Foro di Brescia con espressa rinuncia di qualsiasi altro foro facoltativamente azionabile.

Per la Stazione Appaltante
Il RUP
(Ing. Mauro Olivieri)

Per l'Appaltatore
Ing. Stefano Amadori

Per ratifica e conferma dell'avvenuto conferimento dell'incarico

Il Presidente del C.C.T.
Avv. Guido Paratico



GUIDO
PARATICO
10.04.2026
08:29:20
GMT+02:00

Quali componente del C.C.T.

Ing. Marco Castagna



Marco
Castagna
10.04.2026
12:08:01
GMT+02:00

Ing. Sandro Verdone

Firmato digitalmente da
sandro verdone

CN = sandroverdone
SerialNumber= TINIT-VRDSDR69R22G942V
E-mail = verdonesandro@gmail.com
C = IT
Data e ora della firma: 10/04/2026 10:02:43